



Servizio Socio-Assistenziale

Informa

che si possono presentare le domande per la
concessione dell'**Assegno Unico Universale (AUU)**



Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla concessione dell'assegno unico universale. Lo Stato sosterrà tutte le famiglie con figli rientranti nel nucleo familiare indicato ai fini ISEE dal richiedente. L'assegno spetta alle famiglie con figli fino a 21 anni, a patto che i ragazzi studino, facciano tirocini con redditi inferiori agli 8.000 euro, siano registrati come disoccupati presso i servizi pubblici per l'impiego, siano impegnati nel servizio civile universale. **Per i figli con disabilità, spetta senza limiti di età.**

Erogato su domanda delle famiglie

L'assegno unico universale per i figli, erogato dall'Inps, spetta a tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori (ossia: non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e pensionati). L'importo è commisurato all'ISEE e tiene conto delle famiglie numerose. L'erogazione avviene tramite bonifico sul conto corrente dei genitori.

Istanze dal 1° gennaio 2022

Dal mese di marzo 2022, il beneficio verrà erogato direttamente dall'INPS a seguito presentazione della domanda. Le domande potranno essere presentate dagli aventi diritto a partire dal mese di gennaio 2022. Per le domande presentate a partire dal 1° gennaio al 30



Servizio Socio-Assistenziale

giugno, l'assegno decorre dalla mensilità di marzo; per le domande presentate dal 1° luglio in poi, la prenotazione decorre dal mese successivo a quello di presentazione.

Come fare la domanda

- ✚ accedendo al sito web www.inps.it al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, Carta identità elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- ✚ contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- ✚ tramite i patronati, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.

Per i percettori del reddito di cittadinanza, l'assegno è corrisposto d'ufficio.

Contenuto della domanda

La domanda richiede soltanto l'autocertificazione di alcune informazioni di base, quali:

- composizione del nucleo familiare e numero figli;
- luogo di residenza dei componenti il nucleo familiare;
- IBAN di uno o entrambi i genitori.

Spetta ai residenti da almeno due anni

Insieme alla domanda, a differenza dei vecchi assegni parametrati al reddito, andrà presentata anche la dichiarazione ISEE, ma chi non la presenta riceverà comunque l'assegno al minimo. Potranno richiederlo tutti i residenti da almeno due anni, compresi i cittadini extracomunitari.

Importi parametrati all'ISEE

Gli importi saranno parametrati all'ISEE. Due in linea generale i limiti individuati, sotto i 15mila euro di ISEE per avere il massimo dei benefici, oltre i 40mila per avere comunque almeno il minimo. Nessuna famiglia, se vorrà, resterà quindi fuori dal contributo che andrà dai 50 ai 175 euro al mese, che scendono da 25 a 85 euro per i figli tra i 18 e i 21 anni.

Gli importi previsti

L'assegno mensile si compone di due parti, una viene calcolata in base all'ISEE, mentre l'altra, la cosiddetta maggiorazione, varia in base alla situazione familiare.

L'ISEE viene considerato come indicato nella tabella seguente:



Servizio Socio-Assistenziale

Fino a 15.000 euro	175 euro (85 euro per i maggiorenni)
Fino a 40.000 euro	Importo decrescente fino a un minimo di 50 euro (25 euro per i maggiorenni)
Oltre i 40.000 euro o senza presentare ISEE	50 euro (25 euro per i maggiorenni)

Le maggiorazioni previste

Previste una serie di maggiorazioni in base al numero di figli e alla presenza di disabili, ma si terrà conto anche del fatto che entrambi i genitori lavorano.

La **maggiorazione** spetta in maniera differente a seconda delle situazioni, alcune delle quali dipendono ancora dall'ISEE ma si ricollegano ai seguenti casi particolari:

- ✚ **a partire dal terzo figlio**, un importo mensile variabile tra i 15 e gli 85 euro. Per redditi ISEE fino a 15.000 euro spetta in misura piena, poi decresce fino a 15 euro che spettano a chi possiede almeno 40.000 euro di reddito ISEE;
- ✚ **se entrambi i genitori lavorano**, un importo mensile di 30 euro a figlio che decrescono fino ad azzerarsi per ISEE superiori ai 40.000 euro;
- ✚ **per le mamme under 21**, un importo di 20 euro mensili a figlio a prescindere dall'ISEE;
- ✚ **in caso di 4 o più figli** un importo forfettario di 100 euro mensili;
- ✚ per i nuclei con **ISEE fino a 25.000 euro**, per i prossimi tre anni è istituita una ulteriore maggiorazione che dipende dalla composizione del nucleo e dalla componente reddituale inserita nell'ISEE.

Chi non presenta l'ISEE ha diritto agli importi minimi, di fatto si presume che il nucleo familiare possieda un ISEE di almeno 40.000 euro.

In ogni caso, l'importo dell'assegno unico **non costituisce reddito** e non viene conteggiato per la richiesta di prestazioni sociali agevolate, dei trattamenti assistenziali o di altri benefici previsti in favore dei figli con disabilità.

L'assegno unico universale sostituisce

Dal mese di marzo 2022 non verranno più erogati in busta paga gli assegni per il nucleo familiare e gli assegni familiari, inoltre non saranno più riconosciute le detrazioni per figli a carico sotto i 21 anni, il premio alla nascita, l'assegno di natalità.

Nughedu Santa Vittoria, lì 20.01.2022

Il Responsabile del Servizio
(Firmato Claudio Zago)